
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2501 *QUATER* C.C.
SULLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI**

CARDINE FINANZIARIA S.P.A.

IN

SANPAOLO IMI S.P.A.

INDICE

INTRODUZIONE

IL GRUPPO SANPAOLO IMI

- *COSTITUZIONE, PATRIMONIO ED AZIONARIATO*
- *STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ*
- *DATI ECONOMICO PATRIMONIALI*

CARDINE FINANZIARIA

- *ATTIVITÀ*
- *DATI ECONOMICO PATRIMONIALI*
- *EVOLUZIONE RECENTE*

LE FINALITÀ E LE MODALITÀ DELL'INTEGRAZIONE

- *QUADRO DI RIFERIMENTO*
- *LINEE REALIZZATIVE DEL PROGETTO*

PROFILI GIURIDICI

- *CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE*
- *EFFETTI DELLA FUSIONE*

RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare sul progetto di fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A. nella Vostra società.

L'integrazione in SANPAOLO IMI di Cardine Finanziaria, società interamente controllata, costituisce una fase avanzata del progetto di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, avviato nello scorso esercizio.

Le principali finalità a cui l'operazione tende sono le seguenti:

- miglioramento dell'efficienza operativa grazie al conseguimento delle economie di scala e di scopo che si otterranno con il progressivo trasferimento verso le strutture centrali di Gruppo delle funzioni di Cardine Finanziaria non direttamente connesse al supporto delle attività commerciali;
- estensione alle banche rete Cardine del modello distributivo adottato dal Gruppo e recentemente introdotto al Sanpaolo Banco di Napoli;
- mantenimento del vantaggio competitivo sul territorio di riferimento mediante la conferma dei marchi storici e l'efficace azione di raccordo delle reti distributive che sarà ottenuta con la creazione di una struttura territoriale di coordinamento e sviluppo commerciale.

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione di integrazione sono meglio illustrate nell'ambito della presente relazione.

IL GRUPPO SANPAOLO IMI

COSTITUZIONE, PATRIMONIO ED AZIONARIATO

Il Gruppo SANPAOLO IMI nasce dalla fusione per incorporazione nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dell'Istituto Mobiliare Italiano, perfezionata nel 1998.

Negli anni successivi il Gruppo ha posto in essere significative operazioni di crescita per linee esterne fra le quali l'acquisizione - nel corso del 2000 - del Banco di Napoli, incorporato nel 2002, e la fusione di Cardine Banca, realizzata nel 2002.

Al 30 giugno 2003 il patrimonio netto del Gruppo è pari a 10.423 milioni di euro.

Il capitale sociale di SANPAOLO IMI S.p.A. è di 5.144.064.800 euro, interamente versato, suddiviso in 1.448.831.982 azioni ordinarie e 388.334.018 azioni privilegiate del valore nominale unitario di 2,8 euro.

L'azionariato di SANPAOLO IMI presenta, alla data del 31 luglio 2003, la seguente composizione:

SOCIETA' PARTECIPANTI (direttamente e/o indirettamente)	azioni ordinarie	azioni privilegiate	TOTALI AZIONI PER GRUPPO	% sul cap.soc. complessivo (1.837.166.000 azioni)	% sul cap.soc. ordinario (1.448.831.982 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	108.662.399	157.341.052	266.003.451	14,479%	7,500%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	63.487.817	134.968.267	198.456.084	10,802%	4,382%
SANTANDER CENTRAL HISPANO (SCH)			141.461.782	7,700%	9,764%
. Santusa Holding SL	125.260.424				
. Banco Madesant SU SA	16.201.358				
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	45.174.581	96.024.699	141.199.280	7,686%	3,118%
GIOVANNI AGNELLI E C. Sapa			70.371.000	3,830%	4,857%
. IFIL Finanziaria di Partecipazioni SpA	70.371.000				
DEUTSCHE BANK AG			67.642.211	3,682%	4,669%
. Deutsche Bank AG (1)	60.150.420				
. Deutsche Bank Sim SpA	4.356.460				
. Morgan Grenfell & Co. Limited ⁽¹⁾	3.135.331				
FONDAZIONE CARIPLIO			32.057.549	1,745%	2,213%
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			31.294.572	1,703%	2,160%
. CDC IXIS Italia Holding SA	28.088.822				
. Caisse des Depots et Consignations	3.205.750				
TEMPLETON GLOBAL ADVISERS LTD			28.316.530	1,541%	1,954%
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI			28.285.876	1,540%	1,952%
. Società Reale Mutua di Assicurazioni	25.909.299				
. Italiana Assicurazioni SpA	2.376.577				
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE			28.050.000	1,527%	1,936%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA			27.088.729	1,474%	1,870%
ALTRI AZIONISTI ⁽²⁾			776.938.936	42,290%	53,625%

(1) di cui rispettivamente n. 3.387.184 e n. 2.345.331 azioni quale prestatario

(2) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo

Le azioni ordinarie SANPAOLO IMI sono ammesse alla quotazione ufficiale di borsa in Italia (“Mercato Telematico Azionario”), sono quotate presso la borsa di New York e sono negoziate al SEAQ International di Londra.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e di mercato si riportano, nella tabella che segue, il patrimonio di vigilanza, le attività di rischio ponderate ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 30 giugno 2003.

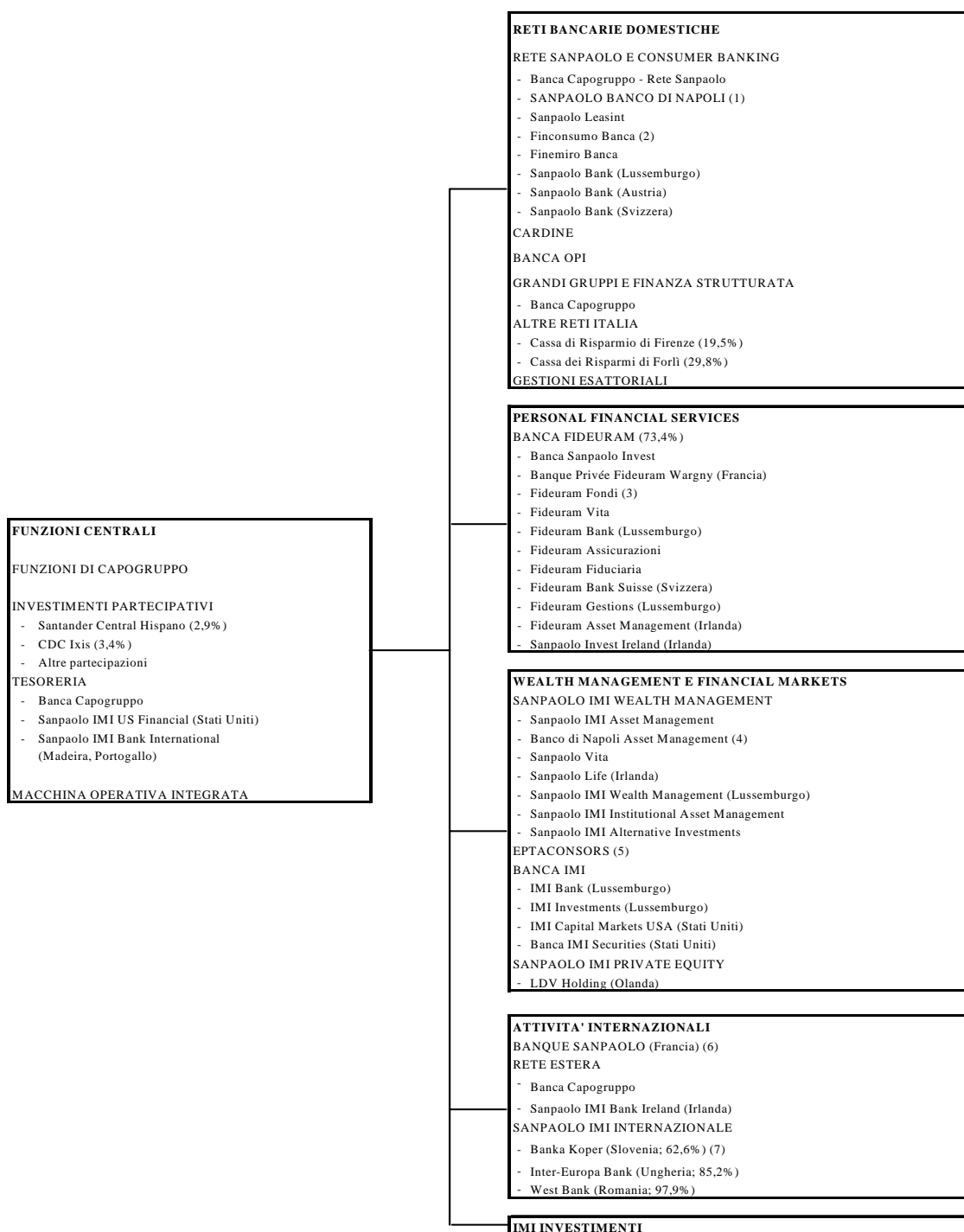
	30/6/2003
Patrimonio di vigilanza (Euro/mil)	
Patrimonio di base (tier 1 capital)	9.835
<i>di cui: preferred shares</i>	1.000
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	4.524
meno: elementi da dedurre	-454
Patrimonio di vigilanza	13.905
Prestiti subordinati di 3° livello	600
Patrimonio di vigilanza complessivo	14.505
Attività ponderate (Euro/mil)	
Rischi di credito	128.362
Rischi di mercato	10.275
Altri requisiti	563
Attività totali	139.200
Coefficienti di solvibilità (%)	
Coefficiente complessivo	10,4
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	7,1
Coefficiente di base netto preferred shares	6,3

A fine giugno 2003 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 10,4%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo ed il totale delle attività ponderate era pari al 7,1%.

STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ

Sin dal momento della sua costituzione il Gruppo SANPAOLO IMI si è organizzato per Aree di Affari, ciascuna dotata di autonomia operativa; tale struttura è stata adottata al fine di rispondere efficacemente al mutevole scenario competitivo, di garantire una chiara individuazione della redditività di ciascun business tenendo conto del relativo rischio, di stabilire l’adeguatezza del patrimonio complessivo e la sua corretta allocazione tra le Aree di Affari e di ottenere un’elevata responsabilizzazione manageriale sui risultati.

Lo schema seguente riporta la **struttura del Gruppo al 30 giugno 2003**.



- (1) Nuova società, operativa dal 1° luglio 2003, cui sono stati conferiti gli sportelli dell'ex Banco di Napoli presenti nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Basilicata e che, a far data dal 29 settembre 2003, includerà le filiali della Rete Sanpaolo attive in tale area.
- (2) E' in corso la cessione dell'interessenza a Santander Central Hispano, per effetto dell'accordo siglato in data 3 marzo 2003. Una prima tranche del 30% è stata ceduta in data 8 settembre 2003.
- (3) In data 1° luglio la società ha assunto la denominazione di Fideuram Investimenti.
- (4) In data 4 marzo 2003 Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Banco di Napoli Asset Management in Sanpaolo IMI Asset Management, con efficacia dal 1° settembre 2003.
- (5) In data 30 giugno 2003 la quota è salita dal 60,7% al 100% per effetto del rilievo delle interessenze detenute da Banca Carige e Banco di Sardegna.
- (6) In data 31 luglio 2003 è stato raggiunto un accordo per la cessione della controllata francese a Caisse Nationale des Caisses d'Epargne.
- (7) In data 21 agosto 2003 la quota è passata dal 62,1% al 62,6% per effetto dell'esercizio di un'opzione di vendita da parte degli azionisti terzi di Banka Koper.

Nel primo semestre del 2003, i risultati dei settori di attività in cui il Gruppo opera sono, in sintesi, i seguenti:

Settori di Attività Primo semestre 2003	Contributo all'utile netto di Gruppo <i>(Euro/mil)</i>	Capitale medio <i>(Euro/mil)</i>	Redditività annualizzata <i>(%)</i>
RETI BANCARIE DOMESTICHE	527	7.973	13,2
PERSONAL FINANCIAL SERVICES	55	701	15,7
WEALTH MANAGEMENT E FINANCIAL MARKETS	92	1.377	13,4
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	46	754	12,2
FUNZIONI CENTRALI (1)	-279	-316	n.s.
TOTALE GRUPPO	441	10.489	8,4

(1) Includono le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata, la gestione degli immobili e degli investimenti partecipativi e le scritture infragrupo. Il contributo all'utile netto di Gruppo relativo al primo semestre del 2003 è influenzato dagli oneri per l'incentivazione all'esodo.

Il Gruppo rappresenta ad oggi una delle maggiori realtà creditizie italiane ed europee. Con una capitalizzazione di borsa che a fine agosto 2003 si è attestata a 12.713 milioni di euro, SANPAOLO IMI si posiziona tra i primi tre gruppi bancari italiani e si colloca intorno alla venticinquesima posizione in Europa. Al 30 giugno 2003 le attività totali del Gruppo ammontavano a 214.605 milioni di euro.

La capacità distributiva di SANPAOLO IMI si fonda, in Italia, su una rete di 3.126 filiali e di 4.828 promotori finanziari e, all'estero, su 178 filiali ed uffici di rappresentanza. I dipendenti del Gruppo sono pari a 46.237 unità, di cui 27.889 relativi alla Capogruppo SANPAOLO IMI S.p.A.

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Con riferimento all'evoluzione dei risultati del Gruppo nel primo semestre del 2003, si riportano di seguito i più significativi dati reddituali, volumetrici e di struttura ed i principali indicatori di performance, nonché gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati.

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO

	Primo semestre 2003	Primo semestre 2002 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2003 / Primo semestre 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (1)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Euro/mil)				
Margine di interesse	1.919	1.881	+2,0	3.775
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.428	1.416	+0,8	2.866
Spese amministrative	-2.329	-2.322	+0,3	-4.700
Risultato di gestione	1.356	1.314	+3,2	2.367
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-320	-310	+3,2	-1.426
Utile ordinario	956	917	+4,3	723
Utile netto di Gruppo	441	603	-26,9	901
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (Euro/mil)				
Totale attività	214.605	208.675	+2,8	204.841
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	127.732	121.879	+4,8	125.257
Titoli	28.174	28.358	-0,6	22.137
Partecipazioni	3.860	4.043	-4,5	4.015
Passività subordinate	6.784	6.147	+10,4	6.605
Patrimonio netto di Gruppo	10.423	10.406	+0,2	10.554
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (Euro/mil)				
Attività finanziarie totali	376.042	365.643	+2,8	363.896
- Raccolta diretta	137.245	137.211	+0,0	137.884
- Raccolta indiretta	238.797	228.432	+4,5	226.012
- Risparmio gestito	145.861	139.144	+4,8	138.135
- Risparmio amministrato	92.936	89.288	+4,1	87.877
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (2)	8,4	11,3		8,4
Cost / Income ratio (3)	61,9	62,6		65,4
Commissioni nette / Spese amministrative	61,3	61,0		61,0
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	1,1		1,0
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,2	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Tier 1 ratio	7,1	7,2		7,3
Total ratio	10,4	10,0		10,7
TITOLO AZIONARIO				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (Euro)				
- media	6,964	11,638	-40,2	9,439
- minima	5,796	9,479	-38,9	5,231
- massima	8,539	13,702	-37,7	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (Euro)	0,24	0,33	-26,9	0,49
Dividendo unitario (Euro)				0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)				3,18
Book value per azione (Euro) (5)	5,67	5,66	+0,2	5,75
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	46.237	47.222	-2,1	46.456
Filiali bancarie in Italia	3.126	3.107	+0,6	3.115
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	178	170	+4,7	176
Promotori finanziari	4.828	5.205	-7,2	4.951

(1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors ed Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di CARIFORLI, la valutazione ad equity di Finconsumo e l'esclusione dall'area di consolidamento di IMIWEB.

(2) Utile netto annualizzato/Patrimonio netto medio.

(3) Spese amministrative(escluse imposte indirette e tasse) ed ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento)/Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I coefficienti di solvibilità al 30/6/2002 ed al 31/12/2002 non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto/Numero di azioni in circolazione.

I dati pro-forma relativi al primo semestre 2002 ed all'esercizio 2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.

GRUPPO SANPAOLO IMI: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	30/6/2003	30/6/2002	pro- forma (1)	Variazione 30/6/03- 30/6/02 pro-forma	31/12/2002 pro-forma (1)
	(€mil)	(€mil)	(€mil)	(%)	(€mil)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	980	1.098		-10,7	1.508
Crediti	151.344	148.044		+2,2	150.117
- crediti verso banche	21.129	23.046		-8,3	22.268
- crediti verso clientela	130.215	124.998		+4,2	127.849
Titoli non immobilizzati	24.805	24.696		+0,4	19.217
Immobilizzazioni	9.804	10.639		-7,8	9.615
- titoli immobilizzati	3.369	3.662		-8,0	2.920
- partecipazioni	3.860	4.043		-4,5	4.015
- immobilizzazioni immateriali	372	426		-12,7	433
- immobilizzazioni materiali	2.203	2.508		-12,2	2.247
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.027	1.195		-14,1	1.080
Altre voci dell'attivo	26.645	23.003		+15,8	23.304
Totale attivo	214.605	208.675		+2,8	204.841
PASSIVO					
Debiti	165.842	167.679		-1,1	162.513
- debiti verso banche	28.597	30.468		-6,1	24.629
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.245	137.211		+0,0	137.884
Fondi	3.718	4.218		-11,9	3.844
- fondo imposte e tasse	460	1.099		-58,1	681
- fondo trattamento di fine rapporto	971	995		-2,4	967
- fondo rischi e oneri diversi	1.939	1.776		+9,2	1.848
- fondo di quiescenza	348	348		-	348
Altre voci del passivo	27.546	19.780		+39,3	20.983
Passività subordinate	6.784	6.147		+10,4	6.605
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	292	445		-34,4	342
Patrimonio netto	10.423	10.406		+0,2	10.554
Totale passivo	214.605	208.675		+2,8	204.841
GARANZIE ED IMPEGNI					
Garanzie rilasciate	18.309	16.661		+9,9	20.590
Impegni	31.696	25.983		+22,0	27.997

(1) I bilanci consolidati pro-forma al 30 giugno 2002 ed al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti secondo criteri che consentano di effettuare una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 30 giugno 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Eptaconsors ed Inter-Europa Bank e quello proporzionale di CARIFORLI' a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area di consolidamento integrale di IMIWEB e proporzionale di Finconsumo sempre a decorrere da tale data.

GRUPPO SANPAOLO IMI: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	Primo semestre 2003 (€/mil)	Primo semestre 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 2003 / Primo semestre 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.919	1.881	+2,0	3.775
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.428	1.416	+0,8	2.866
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	267	214	+24,8	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	139	184	-24,5	293
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.753	3.695	+1,6	7.234
Spese amministrative	-2.329	-2.322	+0,3	-4.700
- spese per il personale	-1.449	-1.436	+0,9	-2.888
- altre spese amministrative	-745	-754	-1,2	-1.551
- imposte indirette e tasse	-135	-132	+2,3	-261
Altri proventi netti	162	169	-4,1	354
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-230	-228	+0,9	-521
RISULTATO DI GESTIONE	1.356	1.314	+3,2	2.367
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-80	-87	-8,0	-218
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-320	-310	+3,2	-1.426
UTILE ORDINARIO	956	917	+4,3	723
Oneri straordinari netti	-172	137	n.s.	321
UTILE LORDO	784	1.054	-25,6	1.044
Imposte sul reddito del periodo	-322	-420	-23,3	-463
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-2	n.s.	363
Utile di pertinenza di terzi	-21	-29	-27,6	-43
UTILE NETTO	441	603	-26,9	901

(1) I bilanci consolidati pro-forma al 30 giugno 2002 ed al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti secondo criteri che consentano di effettuare una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 30 giugno 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Eptaconsors ed Inter-Europa Bank e quello proporzionale di CARIFORLI' a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area di consolidamento integrale di IMIWEB e proporzionale di Finconsumo sempre a decorrere da tale data.

CARDINE FINANZIARIA

ATTIVITÀ

Cardine Finanziaria S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni derivante dalla trasformazione in società per azioni di Cardine Adriatico S.r.l., nell'ambito dell'operazione di incorporazione di Cardine Banca S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A.

La società è divenuta operativa il 1° giugno 2002, contestualmente all'efficacia del conferimento alla stessa di un ramo aziendale ricomprendente, in particolare, le partecipazioni di controllo detenute a suo tempo da Cardine Banca nelle seguenti banche:

Denominazione	Quota di partecipazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.,	100%
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.,	100%
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.,	100%
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.;	70,86%
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.,	100%
Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.	100%
Banca Agricola di Cerea S.p.A. ¹	100%

Hanno completato il compendio patrimoniale conferito alcune partecipazioni di minoranza nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, nonché altre interessenze in società strumentali e finanziarie.

Cardine Finanziaria, dalla sua costituzione, ha assunto, in un'ottica di continuità con il ruolo in precedenza svolto da Cardine Banca e coerentemente alle linee di indirizzo strategiche ed operative definite dalla Capogruppo, una funzione di coordinamento e controllo gestionale, nonché di sviluppo del business delle banche rete Cardine controllate, fornendo inoltre gran parte dei servizi di supporto operativo, organizzativi e di consulenza in precedenza prestati da Cardine Banca.

Per lo svolgimento della propria attività Cardine Finanziaria si avvale attualmente di un organico di 1.233 risorse.

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Al 30 giugno 2003 le attività totali risultanti dalla situazione patrimoniale ammontano a 2.608 milioni di euro, in gran parte riferibili agli investimenti partecipativi, la cui consistenza si attesta a 2.152 milioni di euro (di cui 2.102 milioni relativi alle banche direttamente controllate).

Il patrimonio netto ammonta a 2.484 milioni di euro e comprende il capitale sociale (1.800 milioni), la riserva sovrapprezzo azioni (600 milioni), le altre riserve (154 milioni), dedotta la perdita di periodo (70 milioni). Tale risultato, che non tiene conto degli utili in formazione presso le banche controllate, discende in particolare dalla rettifica di 60 milioni di euro apportata alla partecipazione nella Banca Popolare dell'Adriatico al fine di allinearne prudenzialmente il valore di carico a livelli congrui, considerata la quota di maggioranza

¹ Tale banca è stata incorporata nella Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con effetti giuridici dal 1° giugno 2003

detenuta, rispetto al prezzo della recente Offerta Pubblica di Acquisto sul flottante del titolo¹. A livello consolidato il raggruppamento Cardine Finanziaria ha conseguito nel primo semestre un risultato netto positivo di 117 milioni di euro.

La situazione patrimoniale di Cardine Finanziaria è la seguente:

CARDINE FINANZIARIA: SITUAZIONE PATRIMONIALE

(euro/1000)				
	30/06/2003	30/06/2002	Var. % annua	31/12/2002
ATTIVO				
Crediti verso banche	196.800	34.321	473,4	95.417
Immobilizzazioni	2.244.562	2.319.727	-3,2	2.314.149
- partecipazioni	2.152.391	2.212.287	-2,7	2.212.864
- immobilizzazioni immateriali	26.710	38.112	-29,9	33.385
- immobilizzazioni materiali	65.461	69.328	-5,6	67.900
Altre voci dell'attivo	166.875	90.683	84,0	265.230
Totale dell'attivo	2.608.237	2.444.731	6,7	2.674.796
PASSIVO				
Fondi	70.359	859	n.s.	24.103
- fondo imposte e tasse	68.736	117	n.s.	22.421
- fondo trattamento di fine rapporto	540	32	n.s.	505
- fondo per oneri futuri	1.083	710	52,5	1.177
Altre voci del passivo	53.622	47.100	13,8	57.285
Patrimonio netto	2.484.256	2.396.772	3,7	2.593.408
Totale del passivo	2.608.237	2.444.731	6,7	2.674.796

Al 30 giugno 2003 le principali grandezze operative delle banche rete controllate da Cardine Finanziaria sono le seguenti:

	<i>Euro/mil.</i>				
	<i>Dipendenti</i>	<i>Filiali</i>	<i>Totale Attivo</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Utile al 30/6/03</i>
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	3.374	269	12.108	743	62
Cassa di Risparmio in Bologna	2.193	183	9.763	608	39
Cassa di Risparmio di Venezia	1.544	128	5.298	284	20
Banca Popolare dell'Adriatico	1.306	133	3.133	265	8
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	786	99	2.614	146	8
Cassa di Risparmio di Gorizia	353	35	956	80	4

¹ L'Offerta è stata lanciata dalla Capogruppo nel corso del mese di maggio e si è conclusa con successo con l'acquisto da parte di SANPAOLO IMI del 26,38% del capitale della Banca controllata.

EVOLUZIONE RECENTE

Nel corso del 2003 Cardine Finanziaria ha dato esecuzione ad alcuni interventi di razionalizzazione nelle banche rete controllate, allo scopo di conseguire una sempre più mirata copertura del territorio realizzando altresì economie di scala e risparmi di costo nelle attività di sede centrale.

In particolare la Società ha attuato, con effetti giuridici dal primo giugno ed effetti contabili e fiscali dal primo gennaio del corrente anno, la fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea nella Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. L'integrazione societaria, che ha permesso di conseguire sinergie di costo e di ricavo e di ottimizzare la struttura del capitale, è avvenuta senza emissione azionaria, essendo l'incorporata e l'incorporante interamente controllate dall'unico socio Cardine Finanziaria.

E' inoltre imminente l'avvio dell'operazione di fusione propria fra le due banche friulane Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmio di Gorizia che determinerà la costituzione della Friulcassa Spa – Cassa di Risparmio Regionale. Anche in tal caso sono attesi benefici connessi al miglioramento nell'efficienza nei processi operativi ed al raggiungimento di una maggiore massa critica.

FINALITA' E MODALITA' DELL'INTEGRAZIONE

QUADRO DI RIFERIMENTO

La crescita del Gruppo per linee esterne

Nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo SANPAOLO IMI ha realizzato importanti operazioni di crescita per linee esterne mirate sia all'espansione territoriale sia ad un consolidamento del suo posizionamento strategico. Con l'acquisizione e la successiva fusione per incorporazione del Banco di Napoli e la fusione con Cardine Banca il Gruppo ha infatti conseguito:

- il completamento di una forte rete distributiva con presenza diffusa su tutto il territorio nazionale;
- il rafforzamento della banca commerciale con specifica vocazione retail e significativo radicamento territoriale;
- economie di scala sufficienti per ottenere elevati livelli di efficienza operativa e creare le condizioni per una crescita equilibrata e sostenibile nel medio termine.

Il processo di integrazione e il nuovo modello distributivo

La crescita dimensionale del Gruppo per linee esterne è stata accompagnata da un progressivo processo di razionalizzazione delle strutture orientato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- integrazione delle reti distributive nella salvaguardia del valore dei rispettivi brand nei mercati di riferimento;
- concentrazione a livello di Gruppo delle unità specialistiche e delle fabbriche prodotte e messa a fattor comune dei loro servizi;

- realizzazione di un forte presidio unitario presso la Capogruppo delle attività di indirizzo strategico e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie nonché di controllo dei rischi e dell'andamento gestionale;
- progressiva convergenza dei sistemi informativi delle diverse unità verso una piattaforma ed un sistema informatico unico e integrato.

I programmi avviati sono finalizzati ad estendere a tutte le reti del Gruppo SANPAOLO IMI e su tutto il mercato domestico il modello distributivo già adottato con successo dalla rete Sanpaolo, caratterizzato dalla specializzazione dei punti operativi per macro-segmenti di clientela aventi caratteristiche omogenee, individuabili nelle imprese, nella clientela private e nella clientela retail.

Al completamento di tale processo le strutture operative delle banche commerciali di Gruppo risulteranno pertanto focalizzate su tre mercati:

- Mercato Imprese: dove sarà prevalente, nel rapporto con la clientela, il contenuto specialistico di consulenza ed assistenza finanziaria nonché la capacità di valutare e gestire, al di sopra di certe dimensioni, il rischio creditizio;
- Mercato Private: che si orienterà verso la clientela con elevata disponibilità finanziaria portatrice di una domanda di servizi personalizzati in particolare nella gestione dei patrimoni;
- Mercato Retail (famiglie, piccole imprese ed operatori economici minori): questo mercato, il più ampio e più eterogeneo per la banca, dove fa premio, oltre alla qualità dei prodotti, la continuità di un rapporto fiduciario e personale, la prossimità e la facilità del servizio, sarà presidiato da strutture territoriali caratterizzate dai marchi storici, portatori di un vantaggio competitivo legato al radicamento e alla presenza nel tessuto sociale ed economico locale.

La specializzazione dei punti operativi consente di rispondere più efficacemente alle esigenze delle diverse tipologie di clientela ma implica la necessità di un adeguato raccordo fra le iniziative commerciali. A fronte di questa esigenza il Gruppo si è dotato, e va implementando, una configurazione organizzativa che prevede una articolazione geografica per aree territoriali e per banche rete, grazie alla quale viene assicurata a livello locale un'efficace azione di coordinamento delle politiche di offerta delle filiali operanti nei rispettivi mercati.

La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso un modello organizzativo fondato su:

- unicità di presenza sul territorio: tutte le filiali che agiscono su una certa area devono far parte di una singola struttura organizzativa e/o societaria al fine di garantire, all'interno, la massima efficienza ed efficacia attraverso la direzione unitaria e, all'esterno, la chiara ed univoca identificazione del Gruppo;
- attive politiche di differenziazione e gestione dei marchi che consentano di aumentare la riconoscibilità locale del marchio retail prevalente e di migliorare la visibilità dei servizi specialistici;
- forte coordinamento territoriale delle strutture distributive che assicuri il costante raccordo fra indirizzi strategici di Gruppo e le specifiche politiche commerciali;
- progressiva implementazione a tutte le unità del Gruppo di un sistema informativo unico, multibanca e multicanale, che garantisca, attraverso l'interoperabilità, la massima flessibilità organizzativa.

Questo assetto della banca commerciale si inserisce perfettamente nella configurazione per Aree d’Affari del Gruppo ove sono state rafforzate le unità specialistiche e le fabbriche prodotte con le quali le reti distributive, così ridisegnate, svilupperanno rapporti sinergici, perseguendo l’obiettivo principale di un costante miglioramento della qualità del servizio alla clientela .

LINEE REALIZZATIVE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria in SANPAOLO IMI con conseguente riposizionamento delle attività svolte dalla controllata nell’ambito della Capogruppo e creazione di una Direzione Territoriale Nord Est (di seguito la Direzione) a supporto delle banche rete operanti nell’area delle Tre Venezie e dell’Emilia.

Come si è detto Cardine Finanziaria ha svolto finora una funzione di coordinamento, sviluppo e controllo delle banche rete Cardine controllate, fornendo alle stesse servizi accentrati, in precedenza forniti da Cardine Banca, quali information technology, amministrazione, contabilità e bilancio, auditing, nonché altri servizi di staff (legale, personale, segreteria societaria). La società è pertanto dotata di una struttura organizzativa articolata, idonea allo svolgimento delle attività assegnate.

Finalità e modalità dell’integrazione

Il processo di riconfigurazione organizzativa di Cardine Finanziaria mediante la prospettata operazione di fusione si fonda su logiche di riallocazione e ridefinizione delle attività, sinora svolte, finalizzate principalmente a:

- realizzare economie di scala e di scopo con il graduale trasferimento verso le strutture centrali di Gruppo (Corporate Centre, Fabbriche prodotte) delle attività non direttamente connesse al presidio del business; in tal senso sono già in corso i processi di accentramento delle funzioni di supporto operativo (Information technology e Logistica) che porteranno alla piena adozione da parte delle banche rete Cardine del Sistema Informativo di Gruppo;
- salvaguardare il vantaggio competitivo sul mercato di riferimento, valorizzando le capacità e le esperienze maturate, mediante l’attribuzione alla nuova Direzione delle attività commerciali e creditizie di Cardine Finanziaria funzionali allo sviluppo del business;
- massimizzare l’efficacia commerciale grazie all’opportunità offerta alle reti Cardine, attraverso il comune supporto delle fabbriche prodotte di Gruppo ed il coordinamento commerciale unitario, di beneficiare di uno scambio reciproco di esperienze - di un benchmarking interno in termini di efficienza e di redditività nonché di indirizzi unitari di marketing strategico, di customer relationship e di customer satisfaction.

Il ridisegno organizzativo discendente dall’integrazione societaria prevede che le attuali funzioni di Cardine Finanziaria evolvano secondo una triplice modalità:

1. confluenza nella Direzione delle attività di sviluppo del business delle banche rete;

2. trasferimento al Corporate Centre di Sanpaolo IMI delle funzioni non rientranti nel perimetro della Direzione, con possibile formazione di nuclei locali di supporto o poli decentrati a presidio efficiente di talune attività;
3. cessazione delle funzioni di carattere istituzionale, legate all'esistenza di Cardine Finanziaria quale soggetto giuridicamente autonomo.

La Direzione Territoriale Nord Est

La Direzione avrà la responsabilità, nell'ambito delle linee di indirizzo delle strutture centrali, del presidio e della supervisione delle attività commerciali e creditizie delle banche rete e delle filiali Sanpaolo operanti del proprio ambito territoriale. Avrà altresì il compito di promuovere le attività di sviluppo degli affari nel territorio di riferimento ponendosi come Struttura di raccordo tra le banche rete e le strutture di Gruppo per canalizzare e sfruttare le opportunità di business offerte dai mercati territoriali di riferimento.

Il perimetro della Direzione avrà a riferimento le Tre Venezie e l'Emilia e la sede sarà ubicata a Padova.

La struttura organizzativa della Direzione si prevede sarà articolata nelle funzioni:

- Sviluppo Commerciale, con il compito di assicurare, nell'ambito delle politiche commerciali elaborate dalle strutture centrali (Corporate Centre e Fabbriche Prodotto), il raggiungimento degli obiettivi di mercato delle banche rete, favorendo il coordinamento e la sincronizzazione delle attività commerciali e di presidio del territorio e garantendo l'efficace veicolazione delle iniziative pubblicitarie e promozionali, in coerenza con l'immagine e le logiche di comunicazione aziendali. La funzione rappresenta inoltre il punto di raccordo tra le banche rete e le strutture specialistiche e le fabbriche prodotto per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e il coordinamento di specifiche iniziative nel territorio.
- Crediti, con il compito di presidiare l'applicazione delle politiche del credito di Gruppo presso le banche rete, garantendo il costante allineamento dei processi di erogazione e gestione del credito con i principi e le regole espressi dal Regolamento Creditizio di Gruppo.

Saranno inoltre previsti due nuclei di supporto per le attività di gestione del personale e di controllo di gestione.

L'organico a tendere della Direzione dovrebbe dimensionarsi in circa 120 risorse.

L'accentramento delle attività di information technology ed operations

Nell'ambito delle attività che, non rientrando nella mission della Direzione, saranno accentrate in Capogruppo rilevano, in particolare, le funzioni di information technology ed operations che saranno riunite alle omologhe attività di Macchina Operativa Integrata Infragruppo.

Tale accentramento è finalizzato a garantire, nell'ambito dell'anzidetto processo di integrazione, un incremento dell'efficienza operativa e il raggiungimento di livelli di servizio sempre più elevati.

La MOI Infragrupo, già condivisa dalle reti Sanpaolo e Sanpaolo Banco di Napoli, concentrerà le attività di gestione dell'hardware e delle telecomunicazioni, quelle di progettazione, sviluppo e manutenzione delle applicazioni informatiche, nonché quelle di back office operativo di tutto il Gruppo. Essa gestirà un sistema informativo multibanca e multicanale integrato, che rappresenta il prerequisito per il conseguimento di sinergie di costo e di più avanzati traguardi tecnologici e produttivi.

La migrazione verso il sistema informativo in uso presso la Capogruppo prevede l'attivazione progressiva dello stesso presso ogni banca Cardine con inizio a partire dalla fine del mese di dicembre 2003 e conclusione nell'anno seguente.

PROFILI GIURIDICI

CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

Appartenendo la totalità delle azioni di Cardine Finanziaria all'incorporante, l'operazione di fusione per incorporazione verrà realizzata in conformità all'articolo 2504 quinquies del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel progetto di fusione. In ragione di ciò non risulta necessario procedere ad emissione e/o assegnazione e quindi alla determinazione del rapporto di cambio. A seguito della fusione si procederà all'annullamento della totalità delle azioni della società incorporata.

Poiché all'operazione di fusione partecipa una Banca, essa è soggetta alle disposizioni del D. Lgs. 1° settembre 1993, n.385 (Testo Unico delle leggi bancarie e creditizie) ed in particolare, ai sensi dell'art. 57, al provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia.

Non sono previste, in connessione con la fusione, modifiche dello statuto della società incorporante.

La situazione patrimoniale redatta dalle due società ai sensi dell'art.2501 ter codice civile è riferita alla data del 30 giugno 2003.

Sia la società incorporante che la società incorporanda non hanno in circolazione obbligazioni convertibili, mentre la sola SANPAOLO IMI ha in circolazione obbligazioni ordinarie.

EFFETTI DELLA FUSIONE

La decorrenza degli effetti giuridici della fusione sarà stabilita nell'atto di fusione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art.2504 codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche ai fini fiscali, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento della decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

Dalla data di efficacia giuridica della fusione la società incorporante assumerà i diritti e gli obblighi della incorporanda.

La fusione non produrrà effetti né sulla composizione dell'azionariato dell'incorporante né sui patti parasociali attualmente vigenti e relativi alla stessa.

Date le caratteristiche dell'operazione di fusione non si determinerà l'insorgenza di un diritto di recesso né ex articolo 2437 codice civile né ex articolo 131 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Ai sensi dell'art. 123 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la fusione non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse. Inoltre, non concorre a formare il reddito della società incorporante l'avanzo iscritto in bilancio per effetto dell'annullamento delle azioni della società incorporata (differenza tra il patrimonio contabile della società incorporata e il costo delle azioni annullate per effetto della fusione della stessa società).

Non sussistendo nel patrimonio netto della società incorporata riserve in sospensione d'imposta, non si pone l'esigenza di una loro ricostituzione nel bilancio dell'incorporante al fine di consentire il mantenimento dell'originario regime fiscale.

Ai fini delle imposte sui redditi, la retrodatazione al 1° gennaio 2003 degli effetti della fusione è compatibile con il comma 7 dell'art. 123, che ammette tale retrodatazione ad una data non anteriore a quella in cui si sia chiuso l'ultimo esercizio delle società partecipanti alla fusione.

La fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

Torino, 12 settembre 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE